

## Sanità digitale, spesa 2025 a quota 2,7 miliardi (+9%)

La spesa per la sanità digitale raggiunge i 2,7 miliardi di euro in Italia alla fine del 2025, in aumento del 9%, secondo l'Osservatorio sanità digitale del Politecnico di Milano, che fotografa così un settore chiave per nuove tecnologie e intelligenza artificiale (IA), dovendosi confrontare non solo con punti fermi importanti come privacy e normativa complessa ma soprattutto con temi delicati come la salute dei pazienti. Insomma, la sanità digitale può essere una delle cartine tornasole per capire se e quanto l'IA riesce a permeare l'economia reale. Non a caso, peraltro, l'Osservatorio conferma la trasformazione tecnologica del settore sanitario ma, terminati gli interventi del Pnrr, vede emergere «il nodo della sostenibilità: un terzo delle strutture pubbliche teme un ridimensionamento dei progetti avviati», spaziando dalle piattaforme di telemedicina al fascicolo sanitario elettronico 2.0, senza dimenticare le cartelle cliniche elettroniche. Si evidenzia quindi «una situazione di incertezza nel percorso di trasformazione digitale della sanità».

Oggi le priorità della sanità digitale, così come individuate dalle aziende del settore coinvolte dall'Osservatorio del Politecnico di Milano, si focalizzano su cybersecurity al primo posto (con il 90% delle indicazioni), sui servizi digitali al cittadino (81%), sulla cartella clinica elettronica (76%) e la telemedicina (74%). Da notare, infine, che anche le farmacie (coinvolte nella ricerca) garantiscono servizi di telemedicina, di tele-refertazione in particolare come la tele-cardiologia e la tele-dermatologia offerte rispettivamente dall'84% e dal 19% del campione.

**Marco A. Capisani**

© Riproduzione autorizzata



**Cybersecurity tra le priorità**



Peso: 19%